

RASSEGNA STAMPA

17 ottobre 2019



Giulio Einaudi editore

INDICE

EINAUDI

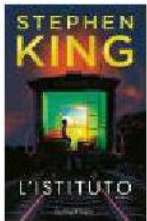
- 09/10/2019 CHI 3
Grandi scrittori a caccia di lettori
LIBRI
Una infame cospirazione per trasformare i bambini in armi letali; il pranzo fuori programma destinato a lasciare il segno; avventure tra gli italiani dell'Abissinia
- 17/10/2019 La Repubblica - Palermo 4
"Una domenica" particolare raccontata da Geda
Modusvivendi / Palermo Giorno e Notte
via Quintino Sella alle 18,30

EINAUDI WEB

- 09/10/2019 Corsi e Rincorsi 14:50 5
La poetica di Fabio Geda nel suo ultimo libro: Una domenica, Einaudi
- 14/10/2019 La Libreria di Tessa 10:57 7
Recensione: Una domenica di Fabio Geda (Ediz. Einaudi, 2019)
- 07/10/2019 letteratitudine.blog.kataweb.it 15:40 9
LetteratitudineNews: dal 01 al 06 ottobre 2019

Grandi scrittori a caccia di lettori

Una infame cospirazione per trasformare i bambini in armi letali; il pranzo fuori programma destinato a lasciare il segno; avventure tra gli italiani dell'Abissinia



Torna in cima alle classifiche il grande Stephen King con il dramma di una banda di ragazzini, rapiti da misteriosi criminali che li sottopongono a cure crudeli per potenziare le loro doti intellettuali. I piccoli, guidati dal sensibile Luke, organizzano una rivolta e, incredibilmente, mettono ko gli adulti. Grazie anche all'intuito di un generoso investigatore, che ha la pazienza di ascoltarli. King ha sempre la mano felice quando sviluppa storie di bambini - così come di adulti - che sfidano le forze del male. E finiscono per vincerle.

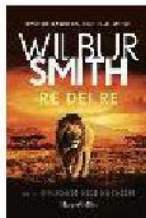
King contro i cattivi
L'istituto
(Sperling & Kupfer,
trad. Luca Briasco
pagg. 566, € 21, 90)



Fabio Geda, autore tradotto in 32 lingue che ha firmato per esempio *Nel mare ci sono i coccodrilli*, propone la storia di un uomo, vedovo

da poco, che invita a pranzo una delle figlie e la sua famiglia, e per la prima volta vuole cucinare tutto da solo. All'ultimo minuto un banale incidente scompiglia i programmi lasciando il protagonista sconcolato. Colto da improvvisa ispirazione inviterà due sconosciuti, con una scelta che cambierà la vita di tutti. Una storia semplice, di una famiglia come tante, raccontata con sensibilità.

Un pranzo da ricordare
Una domenica
(Einaudi,
pagg. 186, € 16)



Il nuovo romanzo scritto da Wilbur Smith con Imogen Robertson, premiata esperta di romanzi storici, ci porta nell'Africa coloniale italiana alla fine degli Anni 80 dell'800, tra rivalità feroci e lotte temerarie. Di fatto è un capitolo della saga dei Courtney e dei Ballantyne e cioè l'attesissimo seguito de *Il trionfo del sole*. Ryder Courtney e Penrod Ballantyne, innamorati di due splendide gemelle, si ritrovano al Cairo e proseguono verso l'Abissinia in una girandola mozzafiato di avventure, sfiorando anche catastrofi e

morte.

Avventure in libertà
Re dei Re
(HarperCollins,
trad. S. Caraffini
pagg. 542, € 22)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Modusvivendi

via Quintino Sella
alle 18,30

“Una domenica” particolare raccontata da Geda

«Quando raggiungi l'età che avevano i tuoi genitori al tempo in cui eri un bambino, capisci quanto fossero giovani e quanto inquieti fossero i loro cuori». È un'esclusiva per Palermo la presentazione di “Una domenica”, il nuovo romanzo di Fabio Geda pubblicato da Einaudi. Appuntamento da Modusvivendi (via Quintino Sella, 79) alle 18,30. Una normale domenica di novembre diventa l'occasione per riflettere sulle imperfezioni dell'amore.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La poetica di Fabio Geda nel suo ultimo libro: Una domenica, Einaudi

LINK: <https://www.corsierincorsi.it/2019/10/fabio-geda-una-domenica-einaudi-recensioni-libri.html>



La poetica di Fabio Geda nel suo ultimo libro: Una domenica, Einaudi by Sara Durantini Tempo di lettura: Einaudi Fabio Geda libri novità in libreria recensioni recensioni di libri una domenica fabio geda 14:50 C'è un dolore di vuoti nell'aria senza gente e nei miei occhi creature vestite senza nudo. Le parole di Lorca risuonano nella mia mente dopo aver chiuso l'ultimo libro di Fabio Geda, Una domenica, Einaudi. Di fronte al verso liberato dal pomposo giudizio della metrica classica e condotto verso le allucinazioni fantasmagoriche del surrealismo e le rocambolesche vicissitudini che hanno visto il poeta protagonista del viaggio dall'America latina alla grande mela passando per Parigi e Roma, non potevo non riconoscere la freschezza di una scrittura, stagliata sulla pagina tersa, incrinata talvolta da un dolore sotterraneo, accolto e allontanato, abbracciato e detestato dal poeta stesso,

un'inquietudine, una sorta di ricerca fanatica di ciò che, di fatto, Lorca non è mai riuscito a possedere. Tra le pieghe delle sue poesie, il possesso è riscontrabile nel rapporto con New York, nel rapporto (doloroso e continuamente ricordato e rivissuto) con il compagno Emilio Aladrén, nel rapporto, burrascoso e solo a tratti sereno, con la poesia. Se è vero che i ricordi acquisiscono il dolore che stritola il poeta è anche vero che il suo soggiorno a New York getta una nuova luce sulla sofferenza che diventa, nel tempo, la base della sua poetica. Fabio Geda con Una domenica edito da Einaudi, ha risvegliato in me il ricordo della poetica di Lorca. La parola strappata, i silenzi paralizzanti, l'iperrealismo narrativo di alcune ambientazioni che, ben presto, lascia lo spazio al simbolismo delle piccole cose quotidiane. Una quotidianità fatta di dolori e attese. E' nelle attese che si compie l'epifania della

solitudine. Un uomo, rimasto vedovo da anni, prepara i piatti della tradizione piemontese in attesa della figlia che trascorrerà la domenica insieme al padre. Lui, per un giorno, potrà sentirsi nuovamente nonno e papà al tempo stesso, potrà dare un senso allo scorrere inevitabile del tempo, al lento e fatale erodersi delle emozioni che porta con sé l'ineluttabilità dell'invecchiamento e della morte. L'imprevisto, al contempo determinante e crudele, non permette il riavvicinamento dei componenti (di una parte) della famiglia. Il tempo porta via tutte le cose. E' con questo pensiero che il protagonista inizia a vagare per le vie di Torino. Lungo Po Antonelli, i suoi colori, i suoi profumi. Lui solo, in una città svuotata, in una domenica qualunque, all'ora del pranzo. La narrazione si allarga e abbraccia una storia fatta di relazioni, ricordi, aneddoti familiari. Parallelamente lo spazio si

restringe e il lettore si trova a stretto contatto con il microcosmo del protagonista. Entrano in scena Elena, una donna che cerca di essere una buona madre, e il figlio Gaston. La poetica di Geda è l'occasione per riflettere sui rapporti familiari, specie a distanza di anni, "quando raggiungi l'età che avevano i tuoi genitori al tempo in cui eri un bambino": il punto di vista della figlia, io narrante della storia, che accompagna il lettore ora alla scoperta dei sentimenti, a volte contrastanti, del padre, ora alla scoperta dei turbamenti della madre, si rivela un'angolazione privilegiata per conoscere non tanto i dettagli della storia quanto i sentimenti che si celano dietro agli eventi. Tra citazioni letterarie e ambientazioni minimaliste, avanza quel turbinio di non detti e di silenzi, di sconfitte e di amari rimpianti, ma anche di vagheggiamenti su un passato che non torna (di nuovo è il tempo che si porta via tutto) ma dal quale i personaggi (e gli stessi lettori) possono attingere per abbeverarsi alla fonte della speranza. La poetica di Fabio Geda nel suo ultimo libro: *Una domenica*, Einaudi

Reviewed by Sara Durantini
on 14:50 Rating: 5

Recensione: Una domenica di Fabio Geda (Ediz. Einaudi, 2019)

LINK: <http://libreriaditessa.blogspot.com/2019/10/recensione-una-domenica-di-fabio-geda.html>



ottobre 14, 2019
Recensione: Una domenica di Fabio Geda (Ediz. Einaudi, 2019) Buongiorno Lettori, oggi vi lascio le mie impressioni su Una domenica di Fabio Geda, un romanzo delicato che riesce a raccontare, senza fronzoli né sbavature, la storia di un'intera esistenza. Un uomo che ha trascorso quarant'anni costruendo ponti in giro per il mondo, ed è da poco rimasto vedovo, ha preparato con cura un pranzo di famiglia. È la prima volta. Ma una nipote ha un piccolo incidente e l'appuntamento salta. Preoccupato, con addosso un po' di amarezza, l'uomo esce a fare una passeggiata. E conosce Elena e Gaston, madre e figlio, soli come lui. Si siederanno loro alla sua tavola, offrendogli la possibilità di essere padre, nonno, in modo nuovo. Trasformando una normale domenica di novembre nell'occasione per riflettere sulle imperfezioni dell'amore, sui rimpianti,

sulla vita che resta. Lui è un ingegnere in pensione, vedovo, ha trascorso quasi tutta la vita in giro per il mondo a costruire ponti. Lei è una giovane donna che porta sulle spalle il peso di molte responsabilità, prima fra tutte quella di dover crescere da sola il figlio. Una domenica come tante, una panchina davanti ad uno skate park, a Torino. Il fine settimana, si sa, è il momento in cui la solitudine pare pesare di più, peggio del fine settimana ci sono solo le feste comandate, ma quel giorno al parco è domenica e l'incontro del tutto casuale tra i due, diventa un momento di condivisione del tempo, delle proprie esperienze, dei rimpianti e dei sogni. Con pudore e penna leggera, Fabio Geda racconta in sole 192 pagine la storia di una famiglia come tante, di un padre indaffarato e dei suoi figli ormai cresciuti, di una figlia, in particolare, che funge da voce narrante, a lungo distante e non solo fisicamente. Una famiglia

perbene, con i suoi piccoli grandi segreti, le ripicche, le incomprensioni e le gelosie, ma piena anche di affetto, quotidianità, legami e ricordi condivisi. Certo l'ingegnere immaginava un'avevchiaia diversa dopo tanto viaggiare. Sperava in cuor suo di diventare un nonno a tempo pieno, dopo esser stato un padre part-time; di recuperare anche con i figli il tempo perduto. Il destino invece gli ha remato contro, con i figli lontani per scelta o necessità, un computer come unico mezzo per vedere i nipoti crescere, una casa troppo vuota fisicamente, ma fin troppo piena di ricordi. "Le porte delle stanze erano spalancate. Tutte. Trovava insopportabile vederle chiuse. Già erano vuote, che almeno respirassero". Anche Giulia, la figlia che presta la sua voce al racconto, non immaginava, o preferiva non immaginare, che un giorno quel padre tanto forte e geniale da costruire ponti

enormi, sarebbe rimasto solo e sarebbe diventato fragile. "Non sono mai stata brava a gestire la fragilità dei miei genitori: nei loro confronti non ho mai smesso di sentirmi figlia e di voler essere io quella accudita. Mi veniva spontaneo pensare che essendo più vecchi di me dovessero essere migliori di me, punto: una di quelle cose scritte nel destino. Dovevano essere più consapevoli, più forti, in grado di governare con più criterio qualunque situazione. Ma arriva un momento in cui le parti si invertono o per lo meno si sovrappongono. Nel destino c'è scritto anche questo" E la ragazza e il bambino dello skate park, in quella domenica invernale, non credevano certo di incontrare uno sconosciuto che, per qualche ora, avrebbe scaldato loro cuore divenendo un po' padre e un po' nonno. "Erano ciascuno sulla propria panchina, quella domenica, divisi da una porzione di prato e una trentina d'anni, con un ragazzino sullo skate a rammentare loro il tempo dell'incoscienza Un romanzo garbato, malinconico e intenso sui legami affettivi e sul destino. Genere: Un giorno per caso. Pagine: 192.

LetteratitudineNews: dal 01 al 06 ottobre 2019

LINK: <http://letteratitudine.blog.kataweb.it/2019/10/07/letteratitudinenews-dal-01-al-06-ottobre-2019/>



LetteratitudineNews: dal 01 al 06 ottobre 2019 (libri, fatti ed eventi) dal 01 al 06 ottobre 2019 (clicca sui link per aprire le pagine) * * *

FABIO GEDA racconta UNA DOMENICA AMMATULA di Gianni Bonina (recensione) CLASSIFICA: dal 23 al 29 settembre 2019 - segnaliamo "Il treno dei bambini" di Viola Ardone (Einaudi) ROBERTO SAVIANO dirigerà una nuova collana per BOMPIANI NEL PROFONDO di Daisy Johnson (un estratto) IL SIGNOR DIAVOLO di Pupi Avati (recensione) ME NON PIÙ di Massimiliano Costa *

* * © Letteratitudine - www.letteratitudine.it LetteratitudineBlog / LetteratitudineNews / LetteratitudineRadio / LetteratitudineVideo Seguici su Facebook e su Twitter Iscriviti alla nostra mailing list : scrivi il tuo indirizzo email e poi clicca sul tasto "subscribe". Riceverai informazioni a cadenza mensile sulle attività di Letteratitudine